Proprietà e diritti di proprietà

Cap. 9

Concetto di proprietà

- Assunzione di base:
  - La proprietà è un mezzo efficiente di incentivazione
- Analisi della proprietà:
  - Diritti decisionali residui
  - Allocazione del rendimento residuale

Diritti decisionali residui

- Diritto residuale di controllo = <u>Proprietà</u>
  - Titolarità del diritto di assumere ogni decisione riguardante l'uso del bene che non sia altrimenti specificata da norme
  - Il proprietario di un bene ha diritti e doveri relativi al suo uso
    - Anche i proprietari di imprese
  - Deriva dalla difficoltà di scrivere contratti completi
    - Altrimenti non ci sarebbero circostanze inaspettate (e quindi non vi sarebbero diritti residuali)
  - Problema intuitivo, ma complesso nel caso delle organizzazioni
    - Quali diritti sono stati effettivamente concessi?
      - Un CDA è libero di vendere un'impresa?
        - Accettare offerte?

Rendimento residuo

- Rendimenti residuali
  - Flussi monetari immediati / variazione flussi futuri a seguito del cambiamento del valore dell'attività eseguita
  - Il proprietario di un'impresa è il ricevente residuale
    - Riceve il reddito netto dell'impresa
  - Deriva dalla difficoltà di scrivere contratti completi
    - Altrimenti la ricchezza verrebbe distribuita contrattualmente
  - Concetto intuitivo, ma non sempre chiaro nel caso di perdite
    - I creditori assumono il controllo dei rendimenti residuali

Controllo e rendimenti residuali

- Abbinamento di controllo e rendimenti
  - Utile per realizzare incentivi efficienti
    - Chi prende le decisioni sopporta le conseguenze finanziarie
  - L'individuo tende a prendere decisioni efficienti
    - Non applicabile alle economie centralizzate (surplus allo stato)
  - Concetto di difficile applicazione nel caso della team production (Alchian & Demsetz)
    - Necessità di assegnare il ruolo di controllore
      - Chi controlla il controllore? Motivare il controllo attraverso l'assegnazione del surplus residuale.
    - Natura dell'impresa => capacità di creare questo legame

Coase e l'efficienza dei contratti

- Limiti del teorema di Coase
  - *"Se la contrattazione è efficiente e se non esiste effetto ricchezza, allora la creazione di <u>surplus</u> sulla quale le parti si accordano non dipende dal potere contrattuale delle parti bensì dall'efficienza"*
    - *Ogni altro fattore influenza solo come i costi e i benefici vengono distribuiti*
  - Concetto basato sulla definizione della proprietà e su ipotesi restrittive.
- Proprietà ed efficienza dei contratti
  - Se la trasferibilità dei diritti non è certa/definita l' efficienza non è realizzabile
  - Se nessuno è proprietario di un bene, è difficile preservarne il valore
    - Distribuzione efficiente limitata

The tragedy of the commons

- Quando molti individui hanno il diritto di usare una risorsa non esistono incentivi ad usarla in maniera efficiente o a preservarla.
  - Es. pesca oceanica
- Possibili soluzioni:
  - Proprietà di gruppo (ma si hanno problemi di costo del controllo - che aumentano con la numerosità del gruppo -, di moral hazard a seconda di come sono stabiliti i costi e i ricavi degli appartenenti);
  - Proprietà singola (a che attribuire la proprietà? Rotazione annuale, asta, eccetera, ma possono aumentare i costi connessi alla contrattazione)

The tragedy of the commons 2

- Giacimenti di petrolio e falde acquifere.
  - In entrambi i casi c' è un problema di free riding (sfruttamento eccessivo) se i diritti di proprietà non sono ben specificati.
- La proprietà nei paesi socialisti. Inefficienze connesse alla mancata assegnazione dei diritti di proprietà.

Alcuni altri limiti all'efficienza

- Diritti non commerciabili
  - Se i diritti non sono trasferibili o non sono sicuri, i beni non sono destinati a chi ne può fare un utilizzo migliore (nel caso di non trasferibilità non sono possibili miglioramenti paretiani; nel caso di diritti incerti l'incentivo ad investire nello sviluppo e nella conservazione dell'attività sono ridotti).
  - Es.: acqua in California.
- Costi di contrattazione e assegnazione dei diritti
  - Se esistono ostacoli alla contrattazione efficiente la distribuzione iniziale diventa rilevante
    - Es. brevetti, concessioni

Chi ha la proprietà?

- Chi ha la proprietà?
  - Intuitivo nel caso dei beni materiali
  - Problema complesso nel caso delle imprese
    - Azionisti
      - Prendono soltanto alcune decisioni (eleggono gli amministratori, votano lo statuto, votano su cambiamenti sostanziali come le fusioni o le vendite degli asset principali)
      - Non hanno il controllo residuale: proprietari che demandano il controllo
    - Amministratori
      - Hanno il controllo (stabiliscono dividendi, assunzioni, retribuzioni)
      - Non hanno il rendimento residuale
      - Dipendono dai dirigenti per l'accesso alle informazioni
    - Dirigenti
      - Prendono alcune decisioni
      - Dipendono dai dipendenti

Quali interessi andrebbero tutelati?

- La realtà si discosta significativamente dalle ipotesi che consentono di evocare il Teorema di Coase e il principio di massimizzazione del valore.
- In questo contesto si potrebbe immaginare che una maggiore efficienza si raggiunga attraverso un comportamento socialmente responsabile.
- Ma i dirigenti di un'organizzazione hanno le informazioni necessarie per ottenere l'efficienza sociale? Si consideri che non ci sono prezzi a fare da segnali e che non vi è alcuna contrattazione che consenta di valutare ciò che sarebbe più efficiente socialmente.